

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 15 (1943)
Heft: 5

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

(Esce ogni due mesi)

Direzione e Redazione: Col. A. BOLZANI

Collaboratori: Col. MARCO ANTONINI, Ten. Col. ALDO CAMPONOVO, Magg. SMG. WALDO RIVA, Magg. EMILIO LUCCHINI, Magg. DEMETRIO BALESTRA, Magg. PIERO BALESTRA, Cap. BRENNO GALLI, Cap. FRITZ GANSSER, I. Ten. GILBERTO BULLA, I. Ten. VIRGILIO MARTINELLI, I. Ten. RODOLFO SCHMIDHAUSER, I. Ten. RENZO GILARDONI.

Amministrazione: Cap. GUIDO BUSTELLI — I° Ten. TULLIO BERNASCONI

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.50 / Conto Chèque postale XIa 53 - Lugano

Spirito e natura dell'esercito svizzero

(dall'opera „Ich werde Soldat“) (1)

Leggi la storia del tuo paese, troverai la storia di un popolo guerriero. La Confederazione Svizzera e il primo esercito svizzero sono nati lo stesso giorno. Il cammino verso la libertà non fu nè facile nè incruento: fu percorso con molti sacrifici, con molto sangue. Le grandi date della nostra storia sono costituite da vittorie belliche, senza le quali la Svizzera sarebbe già stata da lungo tempo travolta. Non dobbiamo dimenticare che se la Svizzera è oggi un'oasi di pace, lo si deve al fatto che attraverso molte generazioni essa si è dimostrata un paese di tenaci guerrieri. Attraverso i secoli lo Svizzero fu sempre ritenuto un perfetto soldato. Il rispetto della sua forza procurò al piccolo paese considerazione e pace. E quando nelle epoche più a noi vicine la necessità di conflitti armati divenne più rara e il ricordo delle strepitose vittorie militari si affievolì, gli Svizzeri al servizio straniero, con le loro epiche gesta, seppero ricordare ed ammonire che se questo popolo aveva rinunciato all'uso della forza, non aveva tuttavia cessato di essere un popolo forte.

L'anno 1798, che segna la fine dell'epoca guerresca, ricorda anche la fine delle nostre glorie militari. Studia da vicino quell'oscura epoca

(1) Maggiore Schumacher. Ediz. Hallwag, Berna.